

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato il domenica.
 Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestrale e trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
 Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
 L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal librai A. Nicla, all'Edicola, in Piazza V. E., e dal librai Giuseppe Francesconi in Piazza Papaleto.

Col primo del p. v. novembre si aprirà l'abbonamento anche per un bimestre al prezzo di lire 5.33.

Si raccomanda di nuovo ai soci morosi d'invviare al più presto gli importi dovuti; come si raccomanda a quelli cui scade l'abbonamento di rinnovarlo per tempo.
 Pregansi pure di nuovo i Municipi a porsi in regola coi pagamenti.

L'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 29 ottobre contiene:

1. R. decreto 5 settembre che erige in corpo morale la fondazione Rolli per annuali premi di studio agli alunni di medicina e chirurgia nella R. Università di Roma.

2. Disposizioni nel personale dell'esercito e nel personale giudiziario.

Il Congresso operaio

Bologna, 29 ottobre.

Il Congresso tenne oggi una seduta, ed è cosa grata dichiarare, che la discussione non poteva procedere più pacata.

Dapprima occorreva esaminare, se la legislazione vigente offriva il modo di una costituzione legale ai sodalizi di Mutuo soccorso senza bisogno di una legge speciale; e sebbene questa tesi, che si potrebbe chiamare pregiudiziale, fosse con valentia difesa sopra tutto da alcuni avvocati bolognesi, pure venne respinta quasi ad unanimità. Invano essi, ricorsero allo Statuto fondamentale del Regno che consacra il diritto di riunione; invano ricordarono alcuni responsi del Consiglio di Stato e di taluna Corte di Appello. Non fu difficile provare che queste sentenze erano contraddette da altri giudizi e che le Società del mutuo soccorso avevano anzi urgente necessità di una legge che le sancisse e le proteggesse. Infatti si tirò fuori una quantità di fatti per dimostrare come esse, non potendo né ereditare, né possedere, erano troppo spesso costrette ad inscrivere i loro crediti in testa o del Presidente, o del Cassiere, o di altri con grave pericolo, come avvenne a Verona ed eziandio altrove. Si aggiunse inoltre, che oggi le Associazioni non essendo riconosciute, bastava un semplice decreto dell'autorità di pubblica sicurezza per sopprimerle, mentre sarebbero state sicure sotto il manto della personalità giuridica contro ogni ingiusto procedere di tutori alti e bassi. In mezzo agli applausi del Congresso il marchese Pepoli sorse a proclamare come solamente i partiti estremi rifuggano dallo imperio delle leggi; insomma la urgenza di una legge apposita, che accordasse la costituzione legale, venne ammessa quasi da tutti.

APPENDICE

4

IL MUSEO PATRIO FRIULANO

(Continuazione)

La nostra piccola patria veneta, essa pure in potere di Roma, ebbe Aquileia per capo; allora il Friuli si estendeva in quella parte pur anco che un errore politico ci costringe oggi a chiamare Friuli Orientale. Due serie complete delle monete Aquileiesi si hanno, una del Cigoi, l'altra del Del Negro. La prima però s'estende alle più minute varietà, principia con due nummi anonimi dell'epoca romana, FELIX, AQUILEIA ed AQUILEIA, CHRISOPOLIS, e quindi ha una lunga sequela d'imperiali di Gallieno a Valentiniano III colle sigle dell'attivissima sua zecca. Distrutta la città da Attila, passava il Friuli agli Enuli, Goti, Longobardi e Franchi, sotto i quali ultimi domini era retto da potentissimi duchi propri, ad uno de' quali, Pemmonone, un distinto numismatico nostro volle, ci sembra con maggior sforzo d'erudizione che di critica, assegnar moneta (1) Berengario I, lo si sa, fu Re d'Italia ed Imperatore. Ma le discordie nostre richiamarono i Tedeschi che eressero le terre del Friuli in principato a favore del Patriarca d'Aquileia. Una lunga questione fu agitata sulla genuinità del diploma del 1028 da Corrado il

(1) Illustrazione della moneta Longobarda di Pemmonone Duca del Friuli. Memoria del dott. G. B. Zuccheri.

Ma la legge dovrà accordare questo vantaggio, o per meglio dire riconoscere questo diritto puramente e semplicemente senz'alcun vincolo? Non giova parlare del progetto ministeriale rigettato senza remissione, il quale voleva l'autorizzazione, la tutela e la ispezione amministrativa. Tra i membri del Congresso vi hanno però parecchi che reputano necessaria qualche cautela, in modo che lasciata alle Associazioni intera autonomia, per il loro riconoscimento legale rispetto ai terzi, si dovessero osservare, come per ogni altra Società civile e commerciale, almeno talune formalità estrinseche, come la registrazione in un libro tenuto da Commissioni provinciali ad hoc istituite, la presentazione dei bilanci ecc.

Tutto ciò forma tema di un secondo quesito, che si cominciò a discutere e si continuerà domani, chiudendo in tal modo il Congresso.

Ad altra mia dunque le ulteriori informazioni. Domani sera i delegati delle Società sono invitati ad una serata di gala nel gran Teatro dove si rappresenta con molta magnificenza l'Aida.

ITALIA

Roma. Telegrafano da Roma alla Nazione: La sola notizia che il Duca d'Annunzio potesse essere il successore del maresciallo Mac-Mahon ha prodotto al Vaticano una forte impressione e destato un vero allarme. Si useranno di tutti i mezzi al fine di osteggiare il più possibile una tale scelta.

ESTERO

Francia. Il Figaro aveva dato la notizia che nessun congedo viene accordato in questo momento agli ufficiali e sottufficiali della guarnigione di Parigi. L'Avenir Militaire, organo del ministro della guerra, dice che il contrario è appunto la verità.

Il Soleil, facendo appello allo spirito di conciliazione delle sinistre, rammenta che, nel caso in cui il Maresciallo avesse da dare la dimissione, il Ministero diventerebbe il potere esecutivo e che allora, forse, capi arrischiati potrebbero trascinare una parte dell'esercito a distruggere la Repubblica a profitto d'una dittatura.

Gambetta ha dato ai poveri di Versailles mille franchi, prodotto della vincita di una scommessa fatta col deputato bonapartista Tristan Lambert, che questi non sarebbe riuscito eletto a Fontainebleau.

Germania. Corre voce che la Germania abbia dichiarato di non convenire nelle proposte di pace fatte alla Turchia dall'Inghilterra e dalla Francia. Una prova di questo si vorrebbe vedere anche nel non essere il principe di Reuss, ambasciatore germanico a Costantinopoli, intervenuto ad una partita di caccia alla quale era

Salico accordato al Patriarca Popone, di battere monete (1) e (2).

La questione tenutasi nel campo scientifico puramente, trascurò forse troppo l'esame delle monete; la ricca collezione dei denari anonimi detti Friseri o Frisachensi e delle anonime aquileiesi, raccolta dal Cigoi colle minime varietà, potrà forse dar luce agli studiosi; e dal lato artistico pure sono da studiare queste monete, in cui un rotondo con due punti e due linee raffigura la testa dei Patriarchi come precisamente fanno i bambini i loro scarabocchi con il carbone per i muri.

L'influenza di tanti Patriarchi tedeschi che trapiantarono seco numerosi nobili d'Allemagna, valse forse a menomare nei paesi più occidentali del Friuli quel sentimento eminentemente nazionale che fin allora avevano conservato. Volcherò per primo battè moneta col proprio nome, avente sul dritto il patriarca seduto col pastorale ed i vangeli, tipo continuato dai successori, che cessarono dal conio colla caduta del dominio temporale e col passaggio della Patria alla serenissima, avvenuta nel 1420. Rarissimi sono i denari di Volcherò, i grossi di Bertrando ed i piccoli di Raimondo della Torre, Pagano della Torre, Antonio I e Lodovico II.

Il denaro aquileiese detto anche Frisachense si divideva in 14 piccoli. Bertrando adottò anche il doppio denaro, o grosso. Raffrontato allo zecchino veneto, il denaro nostro, salve le oscil-

(1) Liruti. Della moneta propria e forestiera ch'ebbe corso nel Ducato del Friuli.

(2) De nummis Patriarcharum Aquilejensium. Venetiis 1749, senza nome d'autore.

invitato tutto il corpo diplomatico accreditato presso il Sultano.

Russia. Giorni sono la Corte d'Assise di Mosca ha avuto a giudicare un processo che ha menato gran chiasso; il generale di cavalleria Leonida Hartung, il colonnello conte Stefano Lauskoj, figlio dell'ex-ministro, il consigliere di stato Alferow e la vedova del negoziante Sauttleben, erano accusati di aver sottratto valori e titoli di pertinenza di questo ultimo; 47 testimoni, fra i quali alcuni appartenenti alla classe superiore della società erano citati. Il 26 corrente, il giuri ha pronunziato il suo verdetto: tra gli altri, il generale Hartung fu dichiarato colpevole di trafugamento di lettere di cambio di pertinenza del Sauttleben. Poco dopo pronunziato il verdetto, in piena udienza, il generale, tratto un revolver, se lo sparò sotto il mento, facendosi saltare il cervello. In un biglietto trovato vicino, egli aveva vergato una protesta della sua innocenza.

La Gazz. di Mosca fa rilevare che il governo inglese lascia salpare dai suoi porti il vapore americano Walker con 2000 tonnellate di munizioni di guerra destinate alla Turchia, mentre il governo austro-ungarico ha sequestrata una spedizione di rotaie per l'imprenditore delle ferrovie russe Poliakoff.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 190 - IV.

Stazione sperimentale agraria

presso il R. Istituto Tecnico di Udine

AVVISO DI CONCORSO.

A norma del Regolamento di questa Stazione, approvato da S. E. il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio colla Nota N. 13846, Div. I, 5 ottobre 1870, e delle deliberazioni prese dal Consiglio di Amministrazione, sono da conferirsi per il venturo anno:

- due posti di allievi sussidiati con un assegno di lire duecento;
- un posto di allievo gratuito;
- due posti di allievi paganti una tassa annua di lire centocinquanta.

L'Associazione Agraria Friulana provvede alla tassa per uno dei due posti paganti, a favore di un giovane della Provincia di Udine, che presenti i requisiti necessari per l'ammissione.

Le istanze dirette ad ottenere i posti suindicati dovranno essere indirizzate alla Direzione della Stazione Agraria presso il R. Istituto Tecnico di Udine.

Gli allievi potranno, a loro scelta:

- essere addetti soltanto al laboratorio di chimica agraria, ove potranno completare con esempi pratici lo studio della chimica agraria, oppure essere semplicemente esercitati nell'analisi delle terre, dei concimi, delle acque, ecc.
- essere soltanto addetti agli studi agronomici propriamente detti, con indirizzo teorico-

lazioni dei valori che nel medio-evo eran rapidissime e forti, si può ritenere che, su per giù, corrispondesse a poco meno che 25 centesimi di lira nostra.

In Aquileja, Cividale, Udine, Gemona e castello di Soffumbergo furono battute queste monete (1) e così dovrebbe esser spezzata questa serie; ma resta più comodo il raggrupparla sotto l'unico titolo del Patriarcato d'Aquileja.

Bernardo figlio di Varnario d'Artegna fu Duca di Carintia, ed a Lubiana battè denari del tipo aquileiese; il museo ne possiede due varietà.

Anche Trieste, tributaria od emula di Venezia, ch'ebbe quasi sempre comuni le sue sorti a quelle della penisola, ha denari del taglio degli aquileiesi, battuti dal libero suo Municipio, e da otto de' suoi vescovi che dividevano l'autorità col Comune (2).

I conti della casa di Posterthal ebbero dominio su Gorizia, furono avvocati e generali della Chiesa aquileiese, e cagione di numerosissime guerre in Friuli. La contea ad essi soggetta, abbenchè seguisse le consuetudini di reggimento dei Comuni italiani, avanzò del Municipio romano, risentì però l'influenza dell'estranio governo che per tant'anni ebbe a dominarla. Di tutti i suoi conti si vedono monete (assai rare) nel museo; a queste poi fanno seguito un denaro di Massimiliano I imperatore e soldi comunissimi di Carlo VI d'Austria e successori fino

(1) Marc'Antonio Nicoletti De' costumi e leggi antiche de' Friulani sotto i Patriarchi nella Rivista Friulana 1861.

(2) Appendice alle cronache di Vincenzo Soussa.

praticamente essere esercitati nelle osservazioni microscopiche ecc.

o frequentare il laboratorio di chimica e le esercitazioni di agronomia.

Oltre agli allievi suddetti, si potranno in casi speciali ammettere, per la durata di uno o più bimestri, allievi paganti una tassa di lire 30 per bimestre.

Presso la Direzione della Stazione, possono avere tutte le altre notizie relative ai doveri e i diritti di ciascuna categoria di allievi.

Il conferimento dei posti di allievi sussidiati e gratuiti, non che l'ammissione come allievi paganti spetta al Consiglio di Amministrazione della Stazione.

Udine, 25 ottobre 1877.

Il direttore — G. Nallino.

La Stazione della ferrovia di Udine e la dogana internazionale, sebbene le paiano cose da non doversene occupare al deputato di Udine, onde non compromettere la sua indipendenza col Ministero del suo cuore, fu oggetto parecchie volte di esposizioni, di ricorsi, di dimostranze, di deputazioni del nostro commercio, al quale, non potendosi negare l'urgenza dei provvedimenti, le tante volte richieste con molta istanza anche dal Giornale di Udine, si diedero sovente ed in iscritto ed a voce belle speranze. Ma intanto non se ne fece nulla; ed in questo, conviene dirlo, tutti i ministeri furono d'accordo. Si seppe soltanto, che erano stati preparati dei progetti; ma che non venendo ancora decisa la questione della dogana internazionale si lasciava in sospenso anche l'ampliamento, sebbene il lasciare le cose come sono costi una grave spesa all'amministrazione della ferrovia, e non sia soltanto il commercio quello che ne prova l'inconveniente. Da ultimo Municipio e Camera di commercio fecero nuovi passi, tanto presso il Ministero, quanto presso la Direzione centrale delle ferrovie dell'Italia, anche confidenzialmente col mezzo di qualche concittadino, oltreché ufficialmente, e ne ebbero qualche affidamento.

Difatti il movimento delle merci nella nostra Stazione cresce sempre più. La pontebbana, così incompleta com'è, contribuisce già la sua parte a questo maggiore movimento. Quando l'anno prossimo sarà finita questa ferrovia, anche il commercio transalpino di Trieste si avvierà in molta parte per essa. Non si sa adunque comprendere perchè, dopo tante istanze, non fossero assegnati che in minima quantità i fondi per il 1878 onde lavorare in questa Stazione, mentre urgeva di mettere mano all'esecuzione dell'ampliamento, essendo agevole lasciar luogo ad altri ampliamenti per la Stazione doganale internazionale. L'esecuzione di un progetto simile domanda del tempo; non è adunque da perderne più oltre, quando si progredisce verso la fine della ferrovia pontebbana, che accrescerà d'assai l'urgenza di un provvedimento.

Il Ministero riparatore è fatto segno

al 1802 essendo stata poco dipoi la contea di Gorizia riunita agli Stati italiani col trattato di Presburgo.

Mainardo IV che nel 1288 fu signor di Venzona, battè moneta ne' suoi castelli di Merano e di Tirol; ed i grossi tirolini ed aquilini suoi servirono di tipo a quasi tutte le zecche contemporanee della valle del Po.

Bressanone, pure terra geograficamente italiana, è rappresentata da un traero del 1622 di Carlo vescovo, e la patriottica Trento ha monete di Federico II e Carlo IV imperatori e di Federico de' Vanga, Nicolò di Bruna e Pietro Vigilio suoi vescovi.

La contea di Gradisca, venduta da Ferdinando III imperatore ai principi d'Eigenberg per 315.000 fiorini, figura per due talleri tedeschi del 1658 di Giovanni Sigifredo e Giovanni Cristiano d'Eigenberg Duchi di Crumlau. La lontana repubblica di Ragusa con quasi 100 pezzi chiude come appendice la serie delle monete del Veneto e finitimi.

Mantova ha monete dei vescovi e del libero suo Comune a cui seguono quelle di Lodovico I, Guido e Lodovico II Gonzagli e successori fino alla caduta del Ducato (rarissime le due di Francesco IV e la scudo ossidionale col S. Andrea) continuata poi da' domini stranieri fino alle ossidionali del 1848 del generale austriaco Gorkowsky, nel qual assedio rifulge la gloriosa e mesta pagina delle giornate di Curtatone e Montanara.

(Continua)

di grida ironiche ad Udine come in tutte le altre città del Veneto e dell'Alta Italia per l'improvviso, straordinario, ingiustificato, enorme rialzo delle quote nell'imposta di ricchezza mobile: rialzo che essendo stato fatto in proporzioni così stravaganti da per tutto, deve dipendere dagli ordini ricevuti dal De Pretis. Quando si trattava delle elezioni e di sostituire i novizi, come si chiamano da sé, a coloro che per il bene della patria avevano saputo affrontare anche l'impopolarità onde raggiungere il pareggio, si parlava a tutto pasto di alleviamenti, se non altro della mano dolce del tassatore; ma pare che la cosa debba procedere all'inverso. Si è scelto poi il momento per questa esacerbazione di tassatori quando industrie e commerci soffrono in Italia come da per tutto della stagnazione generale prodotta dalla guerra e dalle incertezze politiche! Si sentono i reclami e le alte grida da tutte le parti. A Venezia si valsero per reclamare più direttamente al ministro della Camera di Commercio, a Vicenza del Deputato Lioy. Staremo a vedere, se anche i nostri rappresentanti al Parlamento si muoveranno.

Dall'on. Presidente della Società di Mutuo Soccorso fra i barbieri e parrucchieri. Riceviamo la seguente:

Egregio sig. Direttore del Giornale di Udine. In seguito all'articolo inserito ieri nel suo Giornale, riguardante la Società Barbieri e Parrucchieri di Udine, la prego a voler dar campo nel pregiato suo periodico alla seguente risposta: La Rappresentanza della Società Barbieri e Parrucchieri, tranquilla del suo operato, non si tiene in dovere a dare pubblicamente spiegazioni sopra articoli firmati col generico nome di un Socio.

Se però questo solito articolista desidera avere qualche spiegazione in argomento, favorisca portarsi alla Segreteria della Società, ove troverà esuberanti prove della legalità dell'atto.

Il Presidente
Antonio Gallizia.

Il Segretario
Alfonso Cargnelutti.

Sottoscrizione per l'erezione di un busto in marmo alla memoria di Carlo Facci. Offerte raccolte presso P. Masciadri.

Importo lista precedente L. 814.50

Masotti Giuseppe	3.—
Contessa Carlotta Caiselli	10.—
Della Savia Alessandro	2.—
Masciadri S.	5.—

L. 834.50

Da Cividale ci scrivono in data del 29:

Egregio sig. Direttore

Nel Numero di ieri di questo suo giornale vi è una corrispondenza da Cividale, corrispondenza che, per non essere firmata, è naturalmente coperta dalla responsabilità di Lei sig. Direttore.

Voglia accogliere una breve risposta a quello scritto, dettato evidentemente per influenzare la Autorità.

Se è vero, come si dice, che il R. Prefetto venga in persona a vedere, niente meglio; di leggeri si persuaderà che lo stato delle cose non è quale si accenna nel di Lei Giornale.

Il pubblico macello è molto in prossimità del locale delle scuole, ciò è vero; ma a Cividale ognuno sa esser ciò avvenuto per una imprevedibile necessità del momento, come ognuno sa che fra brevissimo tempo, sarà in altra località trasportato.

Così pure sta che il Cimitero è dalla parte delle scuole, ma qui pure ognuno sa che dai primordi di questo secolo e le Scuole ed il Cimitero furono sempre nella stessa località, senza che mai sia stato mosso lagnò di sorta, e così pure ognuno sa che non per le scuole, ma per altre cause esso Cimitero, in un tempo non lontano, sarà altrove trasportato.

Ma siamo sempre alla questione dei mezzi e perciò appunto da tre anni a questa parte nei Bilanci Comunali vi è una somma qual fondo preparatorio per quella spesa.

Dagli avversari della Comunale Amministrazione si è più volte e sopra questo e sopra altri Giornali gridato, ben inteso oltremodo esagerando, sullo sbilancio delle comunali finanze: in adesso che si deve provvedere alle spese del macello, che si dovette provvedere alle Scuole femminili prima gratuite, che si hanno altre urgenti spese, venendo al Comune offerto un buonissimo affare, cioè la vendita dell'ex Monastero di S. Maria in Valle, non si vuole quella vendita.

Che il Comune faccia debiti, che accresca le sovraimposte, non importa; ma questa vendita, no! Chi parla così, o non paga o paga certo poche imposte, almeno comunali.

Il Comune di Cividale ha due vastissimi locali di sua proprietà: l'uno pel Collegio maschile con le relative Scuole Ginnasiali e Tecniche, l'altro per le Scuole Elementari, ove fra camere e sale vi sono nientemeno che 30 locali. Ha poi altre case di sua proprietà: perchè non ha da poter vendere un locale che ora gli è superfluo, che in buona parte è nel massimo dissesto, e che per riattarlo, esigerebbe un'ingente somma?

E' noto poi che dalla vendita resta escluso il Tempietto Longobardo, e che fra le condizioni della vendita hanno pur quella che la Commissione Provinciale per la conservazione dei Monumenti antichi abbia a determinare le servitù che dovranno stare inerenti al fondo venduto,

per le visite e la conservazione del Tempietto stesso.

E poi chi è il giudice più competente, sulla opportunità di quella vendita, del Consiglio Comunale? E' questo ad unanimità di 15 presenti sopra 20 consiglieri che ha il Consiglio, approvava la vendita stessa.

Non discenderò a rispondere alle, dico solo, puerili insinuazioni e ridicoli sentimentalismi della sùcitata corrispondenza. Ho solo voluto succintamente accennare ai fatti premessi, per far vedere l'erroneità di quanto è detto nella corrispondenza stessa.

La Drammatica a Palmanuova. Ci scrivono da Palmanuova in data 28 ottobre:

È noto che abbiamo qui la Compagnia drammatica, che segue nelle sue peregrinazioni Tommaso Salvini, il grande artista tragico, per ora in momentaneo riposo. Se è vero, che da la pazienza e da l'amore allo studio, per parte di chi è posto maggiormente in grado di ammirare da vicino l'illustre maestro e profittare delle lezioni, possano derivare i più sani effetti rispetto all'arte, per questo motivo, se non altro, diamo cenno speciale di codesta Compagnia, che, in realtà, se lo merita.

In un vivo colloquio, che ci toccò un giorno con Ernesto Rossi, nel domani d'un suo maggiore trionfo, ottenuto con la recita dell'*Amleto* sopra uno de' più intelligenti teatri d'Italia, alla domanda perchè la sera innanzi ei non si fosse arreso al desiderio del pubblico, il quale, dopo un subisco d'applausi, con grida e strepiti di nuovo genere gli aveva chiesto, quasi in grazia, e per lunga ora, un atto di *declamazione*, il sommo artista, porgendoci vivamente la mano, che pareva tremasse ancora, nè più nè meno con un sospiro, rispose: «Era impossibile!». Propriamente, da quel motto e dal parlare del Rossi, ci fu dato comprendere quanta parte migliore di vita prodighi su la scena un bravo attore, pensiero più dell'arte che di sé stesso.

Ciò ne passava per la mente in queste sere d'ottobre, mentre il sig. Angelo Diligenti, che è anche direttore della detta Compagnia, volle dare un saggio, appunto, de' suoi studi e della sua possa nell'alta drammatica, rappresentando, nientemeno, l'*Oreste* d'Alfieri, il *Luigi XI*, e assumendo la parte di *Bito* nella *Messalina* di Pietro Cossa.

Senza divenire a paragoni, sempre per sé odiosi, come testè se ne piacque *Aristo* del *Fanfulla*, cui saltò il ghiribizzo di venire fino a qui, per ricordare ai Palmarini che già essi nel loro Teatro avean ben altrimenti sentito Gustavo Modena esporre tali produzioni, in verità, noi diciamo che il sig. Diligenti rivela tempra artistica corretta e robusta. Egli è attore di coscienza, che porta su la scena tutto l'animo suo, nonchè una rara profusione d'affetto; e, com'è tanto simpatico della persona, ei tocca pur non di rado quell'eccellente *plastica*, onde Salvini e Rossi specialmente, con un gesto, con una curva ineffabile del fianco o del capo, ti danno, quasi a viventi linee, scolpite nella sua dolcezza o terribilità il pensiero. Se non l'eredità del genio, che va per vie non calpestate e solo, il sig. Diligenti certo pare destinato a raccogliere le migliori impressioni e tradizioni della drammatica, in che stampa orma si vasta l'esimio Duce, cui egli ha la fortuna di seguire. Difatti, il pubblico che dalla città e dai dintorni accorre numeroso, fra cui non pochi villeggianti di Gorizia e di Trieste, rimeritò il Diligenti con sinceri e costanti applausi, i quali furono in parte divisi con la signora Amalia Cecchi-Bozzo, già conosciuta fra le prime attrici nelle Compagnie Bellotti-Bon, Costei, che possiede due principali requisiti per la scena, gioventù e bellezza di forme, possiede pure squisiti talenti drammatici, in grado eminente. E se in quelle delicate sfumature di mimica, in quelle parti finamente furbesche o carezzevoli, chieste in copia dalle commedie francesi, più di moda, la signora Cecchi-Bozzo viene a buon diritto considerata maestra, è vero altresì ch'ella sa elevarsi alla più rigida altezza del dramma, con flessibilità preziosa di sentimento e d'ingegno. Così, nella *Messalina*, produzione in cui, non ostante il recente *complimento* a sgghimbescio del prefato *Aristo* nel suo giornale, la Cecchi dà qualche tempo riscuote dovunque serio plauso, qui ella affascinò il pubblico, che ne domandò con entusiasmo la replica. E poi suo merito distinto la pronuncia netta, recisa, e certo dire con bel garbo di scuola il verso, talvolta cadente del cav. Cossa, traendone fuori il colorito della frase e con accento e tono tale, che, in bocca di lei, ti riesce tragico, vibrato, a modo de' migliori versi d'Alfieri.

Come la signora Cecchi-Bozzo è l'ornamento della Compagnia, le signore Lina Diligenti ed E. Santecchi mostrano educazione ed attitudine non comune alla scena. Queste due giovinette, che ci dicono avvinte di singolare amicizia, che hanno qui scelto un luogo più appartato di abitazione, e furono spesso, con certa originalità, vedute seder a lungo su gli spalti più deserti della nostra fortezza, modeste, solitarie in faccia al tramonto e agli ameni colori delle opposte campagne, vogliam dire, queste giovinette ben portano nel teatro l'idillio del loro cuore, e ti si riproducono nelle assegnate parti, ingenua, patetiche così — come una fantasia di Byron — graziose creature. Insomma, per tacere il nome d'altri, che già codesto giornale ricordò con elogio, è innegabile che nella presente occasione ci toccò un complesso d'attori, quale, forse, noi più non avremo, e nel cui novero certo non occupa l'ul-

timo posto la signora Caterina Bozzo. Ella è d'essa che, con verità molta e profondo sentire, esprime bene la famosa quarta scena nel III. atto dell'*Oreste*, e seppe pur sostenere pur con cupa disinvoltura il *difficilissimo carattere* di Clitennestra, *docendo ella esservi*, come disse Alfieri stesso:

«Or moglie, or madre, e non mai moglie o madre».

Dopo questo, sentiamo dovere di porgere affettuoso saluto e le nostre felicitazioni alla Compagnia che presto se ne va, e particolarmente al sig. Angelo Diligenti ed alla signora Cecchi-Bozzo, che vorremmo il caso felice li portasse altra volta ospiti già stimati e cari tra noi. C.

Strade comunali. La Commissione istituita per occuparsi degli studi relativi alla manutenzione delle strade ordinarie ha, in base all'inchiesta ordinata dal Ministero, concluso che le condizioni attuali del servizio di manutenzione delle strade comunali in Italia meritano la più seria attenzione del Governo ed i più seri provvedimenti; e che sarebbe utile studiare e compilare, per la manutenzione di tutte le strade ordinarie, un nuovo regolamento da sottoporsi all'avviso del Consiglio superiore e del Consiglio di Stato.

Svernamento del seme del baco da seta. Presso il Dirett. dello Stabilimento Agro-Orticolo son visibili alcuni modelli di cassa e garzatroni pel trasporto del seme di cui abbiamo fatto cenno nel giornale del 25 settembre 1877. Speriamo che egli vorrà quanto prima pubblicare le norme che dovranno regalar tale servizio, essendo già parecchi possidenti che lo attendono.

Il mese di novembre. Il sig. Abate di Valpurga successore di Matieu de la Drôme, pel mese di nov. *predice*: Freddo assai vivo nella regione Nord della Francia dall'1 al 15. Gelo. Tempo secco nella zona meridionale. Vento. Piogge alle N. L., che comincerà il 5 e finirà il 12. Venti impetuosi verso il 7 e l'11 su tutte le coste del continente Europeo. Piogge generali in Europa. Periodo di una gravità eccezionale per la marina. Accrescimento della maggior parte dei fiumi. In ciò che concerne l'Europa, cattivo tempo più particolarmente in Svizzera e nell'Alta Italia. Accrescimento di breve durata del Po e dell'Adige ingrossati dai loro affluenti; l'Eisac, l'Avisio, la Nora ecc.

Neve e ghiaccio in tutti i paesi montuosi. Altro periodo grave al plenilunio, che comincia il 20 e finirà il 27. Piogge intermittenti egualmente forti. Tempo tranquillo di breve durata. Vento forte verso la metà di questo periodo. Accrescimento di più in più dei corsi di acqua. Perturbazione generale, cioè nell'Europa intera. Pioggia dal 27 al 30, specialmente nell'Est e in Alemagna. Vento. Mese cattivissimo; rimarche vole eziandio la frequenza delle tempeste.

Lo stabilimento fotografico G. Nascenti e Comp. in via Rauscedo, acquistato dal celebre fotografo signor Antonio Sorgato di Venezia, sarà d'ora in poi diretto dal nostro concittadino sig. Senen Brusadini, suo socio, distinto fotografo dei cui lavori ci siamo altre volte occupati.

Camillo Stiveri. Siamo lieti di poter annunziare che questo celebre concertista, in unione al rinomato pianista Joseffy, darà al Teatro Sociale due concerti, il primo mercoledì 7 ed il secondo domenica 11 novembre p. v.

Incendio. Verso le 4 pom. del 25 spirante mese sviluppavasi un incendio in un casolare di muro di proprietà di M. V. di Stolvizza (Resia) recando un danno di lire 900. La causa di tale infortunio ritenesi accidentale.

Furto ed arresto. I R.R. Carabinieri di Pordenone arrestarono il 26 volgente, certi S. O. e S. G. B. di Cordenons perchè autori di un furto di 6 sacchi di sorgo rosso commesso il giorno antecedente in danno di P. L.

Angelina Foraniti di Gaspero di Pontebba. Non appena raggiunta l'età di 35 anni, dopo 6 mesi di penosa malattia il 28 corrente passava agli eterni riposi. Ma perchè, o falco inesorabile, troncava la vita a una moglie sì virtuosa, madre amorosa, e sorella affettuosa? Sentenza crudele! Deh! o Angelina, ora che tu sei volata in Cielo prega quel Supremo, affinché sollevi a tuo marito, alli tuoi cari bimbi, infine al tuo fratello e sorelle, il rammarico causato dalla dolorosa tua perdita. L. Zinutti.

Oggi ad ore cinque e mezzo pomeridiane cessò di vivere la signora **Angelina Foraniti** moglie al noto bachicoltore sig. cav. Di Gaspero, di Pontebba. Era il vero tipo della buona madre di famiglia, tutta affetto pel marito, tutta tenerezza per i figli, tutta attenzione alle cose di casa, affabile colle persone di servizio e pronta sempre al soccorso verso i bisognosi. Amata e stimata da tutti quelli che ebbero la ventura di conoscerla, la sua vita avrebbe dovuto scorrere lieta e felice ancora per molti anni, quando un morbo ribelle a tutti i sussidi dell'arte venne a rapirla nell'immatura età di soli anni quaranta. Io ne porgo questo rapido cenno a solo sfogo di dolore, e per unire le mie lagrime a quelle dell'inconsolabile marito.

Pontebba 28 ottobre 1877.

M. B.

Ferrovie Venete. Ieri l'altro riunivasi in Venezia la Commissione ferroviaria provinciale. Il presidente cav. Collotta annunziò di aver concertato colla Commissione ferroviaria di Rovigo il modo per ottenere al più presto la concessione delle linee Chioggia, Adria, Mestre e Portogruaro, e di aver sollecitato il Governo, onde ottenere la firma delle convenzioni relative.

Monumento a Mentana. Il monumento che si sta edificando a Mentana in memoria dei garibaldini caduti il giorno 3 novembre 1867, avrà la forma di una gigantesca ara romana; nelle ricorrenze patriottiche su quell'ara si accenderà un gran fuoco che nelle tenebre della notte ricorderà a tutti una gloriosa memoria. La inaugurazione del monumento si farà non il 3, ma il 18 novembre, non potendo il monumento essere pronto prima.

Spaventoso incendio. Una corrispondenza da San Tomaso alla *Provincia di Belluno* ci fornisce i seguenti particolari sopra uno spaventoso incendio che distrusse il 21 del corr. quasi tutto il villaggio di Sumor. 35 fabbricati furono completamente distrutti, 44 famiglie prive di tetto con un danno di L. 70,000; e di fatti quando si consideri che i raccolti andarono per la maggior parte perduti, come pure tutto il foraggio degli animali, questa cifra è pur troppo giustificata.

Il Carnevale di Venezia si presenta per il prossimo anno sotto un nuovo aspetto; e lo facciamo conoscere anche ai nostri Friulani.

Absolutamente quei carnevali posticci, che si volevano far rinascere per forza nelle nostre città colle forme di altri tempi, non attecchiscono più. Le feste popolari hanno preso da qualche tempo un altro carattere più degno. Il teatro si è innalzato di qualche grado abbandonando le buffonate di un tempo. Si hanno le feste del lavoro e dell'istruzione, esposizioni, congressi, fiere scolastiche e lotterie di beneficenza, si vanno soprattutto introducendo nelle città principali le così dette esposizioni e fiere dei vini.

Torino cominciò a dare l'esempio, seguito poscia dalle altre città principali tra cui quest'anno si vuol mettere anche Venezia, dando così un carattere più conveniente e più attrattivo al suo carnevale.

Abbiamo già fatto conoscere ai nostri lettori gli intendimenti del *Comitato promotore*; ma ci sembra di dover replicare più ampiamente l'annunzio, anche perchè trapela da esso l'idea commendevole di dare all'esposizione ed alla fiera dei vini un carattere regionale veneto e di aiutare la esportazione dei nostri prodotti.

Intanto si cominciò a dire di cosa nasce cosa e negli anni successivi noi potremo veder crescere e la esposizione e la fiera e la produzione ed il commercio dei buoni vini.

Ecco le parole del Comitato:

«Il Comitato pel Carnevale 1878 venne in pensiero di affidare ad un sub-Comitato l'incarico di promuovere a Venezia per quell'epoca una fiera ed esposizione di vini, nelle quali fossero accolti tutti i tipi migliori delle Regioni Vinicole d'Italia, costituendo poi per quelli della Regione Veneta, più bisognosi d'incoraggiamento, oltre che il diritto d'ammissione al concorso generale, anche un separato e speciale *Concorso a premi*. Si è inoltre deciso di aggregare all'Esposizione di Vini una separata sezione per l'*Esposizione di liquori*, aprendo anche per questo importante ramo d'industria un apposito *Concorso a premi*».

Inutile sarebbe l'enumerare qui i vantaggi che possono derivare da questo progetto, qualora venga (come sarà attiva cura del Comitato) convenientemente posto in esecuzione — vantaggi di cui godrà non solo Venezia, ma eziandio in generale la produzione vinicola italiana e più specialmente poi quella della Regione Veneta, la quale, se non è pur troppo ancora (meno rare eccezioni) che ai primi suoi passi, è per giunta, salvo eccezioni ancora più rare, quasi completamente ignorata, e non ha potuto finora dischiudersi le vie del grande consumo commerciale, vera fonte di perenne ricchezza.

Primo pensiero pel Comitato, testè costituitosi, fu questo di dare avviso del progetto a tutti i principali vinicultori d'Italia o specialmente poi a quelli del Veneto, nella cui categoria andranno compresi, per ragioni d'affinità territoriale, anche i produttori vinicoli del Trentino e dell'Istria.

La presente circolare ha quindi per scopo di invitare tutti i vinicultori italiani ed i fabbricatori di liquori a voler far buona accoglienza all'appello che loro dirige il Comitato per la *Fiera ed Esposizione di vini e liquori*, che si terrà in Venezia nell'ultima settimana del Carnevale 1878.

Il Comitato spera che pronte e numerose adesioni rispondano al suo appello, e si riserva poi di minutamente informare gli aderenti tutti sulle condizioni e norme che verranno con diligente studio fissate, e nelle quali si avrà in mira di ottenere per gli Espositori le massime facilitazioni e di assicurar loro quanti più vantaggi risulteranno possibili.

Venezia, scalo naturale dell'Europa verso l'Oriente, può divenire un importante centro pel commercio e l'esportazione dei vini, ed il Comitato, nell'attuazione della sua impresa, non perderà di mira il proposito che la festa da lui

organizzata possa esser madre, e per Venezia e per la produzione vinicola italiana, di cospicui futuri vantaggi».

Smentito. Leggiamo nel *Piccolo* di Napoli. Era corsa voce che a bordo di un piroscafo giunto dall'Asia nel nostro porto, si fosse manifestato un caso di cholera. Questa voce non ha fondamento. Le autorità ordinarono che il piroscafo *Persia* giunto da Bombay fosse tenuto in osservazione per cinque giorni, perchè nel luogo da cui veniva si era veramente notato qualche caso di cholera, ma non perchè nulla di simile si fosse constatato a bordo di quel bastimento.

La peste bovina in Europa. La peste bovina, che infieriva così nel Belgio come nell'Olanda, si estese ai dipartimenti francesi confinanti col Belgio. E da Wiesbaden scrivono al *Journal des Débats* che si sono avuti pure non pochi casi di peste bovina ad Fribingen, presso Ruedeshum, e a Langenlonsheim presso Krenzach.

CORRIERE DEL MATTINO

Le notizie che si hanno oggi dalla Bulgaria parlano di nuovi vantaggi riportati da Gurko colla presa di Telic, da non confondersi colle conquiste di men fresca data, poichè allora trattavasi semplicemente di posizioni fra Telic e Dubnjak dove i turchi avevano erette delle fortificazioni, mentre ora si nomina e dovette soccombere propriamente la prima fra le suddette località. Supposto che Gurko si consolidi ogni giorno più in quel punto importante e divenga arbitro delle comunicazioni fra Plevna ed Orkanie, la prima di queste piazze non sarebbe perciò ancora veramente isolata, restando un lato debole per gli assediati nelle circosvallezioni all'ovest. Tuttavia pare che anche quel lato debole non tarderà a scomparire coll'invio di nuove truppe già iniziato dai Russi.

Le informazioni più recenti che la *Lib.* ha da Parigi recano che, a influire sul Maresciallo nel senso di una politica di conciliazione, hanno contribuito non poco i consigli e le dichiarazioni d'alcuni membri cospicui del Senato, tra i quali va principalmente annoverato il duca d'Audiffert-Pasquier. Questo personaggio avrebbe fatto conoscere chiaramente al capo della Repubblica ch'egli non doveva contare sul concorso del Senato nel caso di risoluzioni violente.

Si aggiunge che l'attitudine di un gruppo considerevole di senatori di destra e degli orleanisti ha impressionato profondamente il Maresciallo, per mandato del quale il signor Broglie avrebbe già iniziato qualche trattativa coi membri più influenti del centro sinistro, per conoscere a quali condizioni quel partito assumerebbe il potere. Finora per altro quelle trattative non furono formalmente intavolate, e quindi crediamo prematura la voce, oggi riferita da un telegramma, secondo il quale il ministro Broglie avrebbe data la sua dimissione. Evidentemente il Maresciallo dura fatica a rinunciare alla politica e agli uomini del 16 maggio, condizione *sine qua non* posta dal centro sinistro per assumere il governo.

Il ministro dei lavori pubblici tenne nuovi colloqui coi capi delle società che assumerebbero l'esercizio ferroviario. Sinora le trattative non condussero a conclusione di sorta. L'ostacolo principale è sempre il riscatto delle Meridionali.

Si assicura che l'ambasciatore d'Austria, barone d'Haymerle, abbia fatto delle rimozioni per la corona affissa alle lapidi di casa Ajani in nome di Trieste. L'emigrante triestino che la presentò, avrebbe avuto avviso confidenziale, secondo cui verrà ed invitato a levarla. (*Secolo*)

È atteso a Genova fra pochi giorni il *Columbo* con 150 cavalli dell'Argentina, acquistati dal Governo. Altri acquisti di cavalli si fanno in Sardegna. Ciò in vista dello stabilito aumento nel numero dei nostri reggimenti di cavalleria.

Malgrado la dichiarazione pubblicata dal padre Curci nell'*Armonia*, l'*Osservatore Romano* persiste nel sostenere che il medesimo non venne espulso dalla Compagnia di Gesù.

Pel giorno 3 novembre è convocata in Roma la Commissione legislativa che deve rivedere la seconda parte del progetto del codice penale. I lavori della Commissione potranno durare fino al 20 dello stesso mese.

La *Libertà* dice assolutamente priva di fondamento la notizia che sia stato tenuto a palazzo Braschi un Consiglio di Ministri. Nessun Consiglio di ministri avrà luogo, essa soggiunge, fino a che non siano ultimate le trattative fra l'on. Depretis e l'on. Zanardelli.

La salute dell'on. Maiorana continua ad esser alterata. Ignorasi quando l'on. ministro potrà riprendere le sue occupazioni.

Il Papa fu nuovamente assalito dai reumi. Il dottor Caccarelli, che si è stabilito in permanenza al Vaticano, lo visita quattro volte al giorno. Il malato è assai indebolito.

L'*Opinione* ha da Pest, 29, che il Consiglio dei principali ministri austriaci e imperatori ivi tenuto sotto la presidenza dell'imperatore, discusse il *modus tenendi* di fronte alla rottura delle trattative doganali fra la Germania e l'Austria-Ungheria. Si spera che queste divergenze sulla questione economica non turberanno le buone relazioni politiche fra i due imperi.

La *Perseveranza* ha da Parigi 29: Essendo corsa la voce che ci fosse chi pensasse alla candidatura del duca d'Aumale alla Presidenza della Repubblica, e che si fossero avviate trattative in proposito, il *Soleil* di stamane dichiara ch'egli non l'accetterà mai; e così protesta anche il sig. Langel, suo segretario, in un articolo pubblicato in un foglio di Provincia.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 30. Il *Times* ha da Belgrado: Molti agenti russi furono arrestati in Bosnia. Il *Daily News* ha da Alessandria che la pace fu conchiusa coll'Abissinia.

Avana 29. Un generale, parecchi colonnelli, 5 capitani e 125 insorti furono catturati.

Londra 30. Il *Daily Telegraph* ha da Silistria che i Russi costruiscono una batteria di rimpetto Silistria.

Buda-Pest 30. (Camera.) Il ministro delle finanze presentò il bilancio del 1878, con un deficit di milioni 1535, fra i quali 8910 destinati all'ammortamento dei debiti dello Stato. Il bilancio in confronto del 1877 è dunque migliorato di milioni 645.

Parigi 29. Il *Temps* crede che Mac-Mahon riconosca che le circostanze domandino imperiosamente un cambiamento nella politica; rimane soltanto la questione se egli medesimo debba operare tale cambiamento ovvero lasciarne ad altri la cura.

Londra 30. La *Reuter* ha da Costantinopoli che i russi intorno a Batum ottennero un rinforzo di quattro battaglioni e varie batterie. Muktar pascià annunzia che i russi accamparono in Azap. Sceket pascià annunzia che i russi incendiarono Gradiskiza e furono respinti dai turchi. Nel giorno 26 vi fu uno scontro sulla strada di Orkhanie-Plevna. Slatar è occupata dai russi.

Costantinopoli 29. Suleiman pascià è ritornato ieri a Rasgrad dopo aver rinforzato la guarnigione di Bagradik e fatto erigere delle opere fortificatorie contro probabili assalti russi nella Dobrugia. Nei luoghi circostanti di Rasgrad furono organizzati degli avamposti di cavalleria. I russi, che avevano attaccato venerdì gli avamposti di Rustciuk, furono battuti. Né da Orkhanie né da Plevna furono pubblicati nuovi telegrammi. Muktar pascià, rinforzato da Ismail, stabilì il suo quartiere generale tra Kopriki e Zevin, e prende disposizioni per respingere i russi che minacciano Erzerum. I giornali pretendono che Mussa pascià sia sfuggito ferito alla prigionia nella battaglia di Alagadag. Vi sarebbero sfuggiti del pari Rascid pascià e il figlio di Scami.

Pietroburgo 30. (Ufficiale da Bogot 29: Due brigate d'infanteria della guardia, una divisione di cavalleria pur della guardia, e una brigata di cosacchi del Caucaso circondarono ieri, sotto il comando di Gurko, le posizioni fortificate dai turchi presso Telic sulla strada di Sofia, ed apersero il bombardamento con 72 pezzi di artiglieria. Dopo due ore di fuoco la guarnigione consistente di 7 batterie e 3 cannoni, sotto il comando di Ismail Chakir pascià, depose le armi. 300 uomini sfuggirono: gli altri, fatti prigionieri, furono poi rilasciati in libertà, escluse Chakir pascià ed alcuni ufficiali che preferirono di restar prigionieri. Le perdite russe fin ora conosciute sono di 6 ufficiali e 66 soldati. Ad ogni modo le perdite complessive sono insignificanti.

Nuova York 30. I giornali locali annunziano che l'Inghilterra insiste a voler partecipare a tutti i vantaggi che derivano al Giappone dall'aprimiento dei porti della Corea. Il Giappone respinge una tale pretesa. La Russia assicurò al Giappone il proprio appoggio pel caso di rifiuto, sempreché il Giappone rinunzi ai suoi aspiri circa ai porti del Nord e si attenga in quella vece a quelli del Sud.

Vienna 30. Domani arrivano Essad pascià, nuovo ambasciatore turco e Falcon Effendi suo primo segretario, allo scopo, dicesi, di anticipare la campagna diplomatica a favore della pace.

Parigi 30. Il ministero ha dato le sue dimissioni, che furono anche accettate. Il nuovo gabinetto sarà formato dalle varie frazioni del centro. Gli azionisti delle ferrovie ottomane verranno convocati per il 26 novembre. Essi terranno le loro sedute a Vienna.

Bucarest 30. La principessa è gravemente ammalata. Intorno a Plevna hanno luogo grandi mortalità.

Pietroburgo 30. È imminente la pubblicazione di un decreto che ordina la leva generale pel mese di dicembre. Con essa il contingente dell'esercito attivo viene aumentato di 220 mila uomini e così l'effettivo sotto le bandiere supera di 400,000 uomini la cifra normale.

Costantinopoli 30. Fu provveduto in vista d'un eventuale assedio di Erzerum. I consoli di Vienna e d'Inghilterra resteranno al loro posto. L'armata si concentra intorno alla capitale.

ULTIME NOTIZIE

Costantinopoli 30. Dall'*Havas*: Christic comunicò ieri a Server pascià un dispaccio del governo serbo, nel quale si dice che il contegno della Serbia non giustifica i reclami della Porta, e che le misure militari della Serbia altro scopo non hanno che quello di tutelare il confine. La

Nota spera che le amichevoli relazioni colla Porta saranno mantenute. Mehmet Ali è partito per l'Erzegovina. I giornali sostengono che Sceket pascià ha rivendicato la recente sconfitta turca sulla strada di Orkhanie-Plevna, e che occupa presentemente sulla strada stessa una favorevole posizione. Manca però la conferma ufficiale. Si parla di un notevole combattimento intorno a Plevna, ma i circoli governativi mantengono il silenzio su questo argomento. Sopra gli ultimi dispacci giunti da Plevna e Orkhanie, fu tenuto ieri uno straordinario Consiglio di guerra. Corre voce di un combattimento presso Rasgrad. Dall'Asia si annunzia che i Russi occupano il villaggio di Azap, a 3 ore dalle posizioni di Muktar in Kuleriki presso Kopriki. I Russi entrarono a Olti.

Pietroburgo 30. Il *Golos* ha da Visinkioi 29: Il generale Heimann ha effettuata la sua congiunzione con Tergukasoff, ed inseguono entrambi Ismail pascià. Oggi essi pernottarono in Hassan-Kale.

Roma 30. Il regio avviso *Cristoforo Colombo* è giunto ieri a Hong-Kong. Tutti sono in perfetta salute.

Parigi 30. Notizie private da Berlino assicurano che furono intavolate delle trattative fra le potenze neutrali per proporre una mediazione alla prima occasione favorevole, specialmente dopo la presa di Plevna. L'Inghilterra insisterebbe sopra la Turchia, la Germania conta sulla adesione della Russia, e si spera nel consenso dell'Austria.

Vienna 30. La *Politische Correspondenz* pubblica un dispaccio ufficiale rumeno da Bucarest, il quale, smentendo le voci portate dalla stampa estera sulla salute della principessa regnante di Rumenia, la dichiara ottima ad onta dei molti disagi da essa sofferti nel visitare i feriti. Lo stesso giornale annunzia da Cetinje la partenza del principe Nicola per Orjala, e l'imminente ripresa delle operazioni montenegrine.

Berlino 30. (Camera.) Il governo ha presentato un progetto di legge relativo all'assunzione di un prestito di 126 milioni di marche per edifici pubblici.

Parigi 29. Diviene sempre più dubbio che il governo, nel caso voglia impegnare la lotta colla Camera dei deputati trovi appoggio nel Senato.

Parigi 30. Si parla della probabile dimissione di Broglie e Fourtou. Berthaut uscirebbe dal ministero. Canrobert fu chiamato all'Eliseo. Le preoccupazioni sono vivissime. Gli orleanisti lavorano per d'Aumale, inutilmente.

NOTIZIE COMMERCIALI

Cereali. Ancona 29 ottobre. Maggiore fermezza in quasi tutte le granaglie si è spiegata nella volgente settimana, sostenendosi i frumenti mercantili delle nostre Marche da L. 32 a 33 il quintale; e le qualità abruzzesi all'intorno di L. 31.50 circa. I formentoni salirono a L. 22.50 circa, ed anche le fave in pretesa di L. 21. L'avena di Puglia si contrattava da L. 18.50 a 20 e l'orzo di quelle provincie da L. 21.50 a 22, l'una e l'altro posti nei caricatori prossimi ai luoghi di produzione.

Sete. Milano 29 ottobre. La settimana esordisce sullo stesso tono della decorosa. Sussistono ancora domande negli organizzatori fini e finetti, specialmente di 1.a e 2.a qualità, ma con poca lena da parte degli acquirenti ad avanzare offerte accettabili, per cui la giornata chiude con pochi affari. Continua la domanda nei cascami ai prezzi precedenti.

Caffè. Genova 28 ott. Articolo invariato. Si contrattarono in tutto 160 sacchi Guatimala a 1.124 150 chilogrammi e 70 sacchi Costarica a 130, e 100 sacchi San Domingo a prezzo ignoto. Nell'ottava giunsero 237 sacchi da Marsiglia e 300 d. da Londra.

Zuccheri. Genova 28 ottobre. Poche operazioni nelle qualità greggie. Nei raffinati calma e poca variazione nei prezzi. La Raffineria nazionale vendette 1000 sacchi pronti a L. 69 50 chil. e 2000 sacchi a futura consegna a L. 66.50. Arrivarono nell'ottava 2760 sacchi da Marsiglia, 1300 da Londra e 100 da Amsterdam.

Pellami. Milano 29 ottobre. Nell'ultima ottava si mantenne abbastanza attiva la domanda in tutti i generi lavorati, e anche i corami ebbero buona domanda senza però influire sui prezzi. Di vacchette greggie se ne vendettero discreta quantità, ma ne rimangono ancora discrete partite tenute abbastanza ferme dai detentori. Si domandano di nuovo le India conciate, ma a Londra non se ne trova e non è molto probabile che agli ultimi prezzi gli importatori inglesi possano ancora occuparsene.

Prezzi correnti delle granaglie

praticate in questa piazza nel mercato del 30 ottobre.	(ettolitro)	it. L. 24. — a L. 24.50
Frumento	»	» 12.80 » 13.60
Granoturco (vecchio)	»	» — » —
Granoturco (nuovo)	»	» — » —
Segala nuova	»	» 14. — » 14.30
Lupini nuovi	»	» 9.70 » 10. —
Spelta	»	» 24. — » —
Miglio	»	» 21. — » —
Avena	»	» 9.50 » —
Saraceno	»	» 14. — » —
Fagioli (alpigiani)	»	» 27. — » —
Fagioli (di pianura)	»	» 20. — » —
Orzo pilato	»	» 26. — » —
« da pilare	»	» 12. — » —

Mistura	»	» 12. — » —
Lenti	»	» 30.40 » —
Sorgorosso	»	» 6.40 » 7. —
Castagno	»	» 10. — » 10.50

Notizie di Borsa.

BERLINO 29 ottobre	
Austriache	444. —
Lombardi	126. —
Azioni	363. —
Rendita ital.	70.90

LONDRA 29 ottobre	
Cons. Inglese	96 1/2 a —
„ Ital.	71 3/8 a —
Cons. Spagn.	12 7/8 a —
Turco	10 1/2 a —

PARIGI 29 ottobre	
Rend. franc. 3 0/0	70.70
„ 5 0/0	103.92
Rendita Italiana	7.92
Ferr. lomb. ven.	163. —
Obblig. ferr. V. E.	223. —
Ferrovie Romane	78. —
Obblig. ferr. rom.	250. —
Azioni tabacchi	25.16 1/2
Cambio Italia	8.12
Goss. Ingl.	96.7 1/2
Egiziane	—

VENEZIA 30 ottobre

La Rendita, cogli interessi da 1° luglio da 78.45	—
78.55, e per consegna fine corr.	— a —
Da 20 franchi d'oro	L. 21.82 L. 21.84
Per fine corrente	„ — „ —
Fiorini austr. d'argento	„ — „ —
Bancanote austriache	„ 2.30 1/4 „ 2.30 1/2

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1° luglio 1877	da L. 78.45 a L. 78.55
Rend. 5 0/0 god. 1° genn. 1878	„ 78.30 „ 78.40

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 21.82 a L. 21.84
Bancanote austriache	„ 230.25 „ 230.50

Sconto Venezia e piazza d'Italia.

Della Banca Nazionale	5 —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 —
„ Banca di Credito Veneto	5 1/2

TRIESTE 30 ottobre

Zecchini imperiali	fior.	—
Da 20 franchi	„	9.47 — 9.48
Sovrane inglesi	„	— —
Lire turchi	„	10.87 — 10.89
Tallieri imperiali di Maria T.	„	— —
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	105.15 — 105.35
idem da 1/4 di f.	„	— —

VIENNA dal 29 al 30 ott.

Rendita in carta	fior.	63.90	63.95
„ in argento	„	66.70	66.80
„ in oro	„	74.20	74.30
Prestito del 1860	„	110.25	110. —
Azioni della Banca nazionale	„	831. —	830. —
detto St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	210.90	212.25
Londra per 10 lire sterl.	„	117.35	117.90
Argento	„	104.40	104.20
Da 20 franchi	„	9.49	9.49
Zecchini	„	5.63	5.64
100 marche imperiali	„	58.30	58.35

La Rendita italiana ieri: a Parigi 71.75 a Milano 78.32, i da 20 fr. a (Milano) 21.81.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

30 ottobre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	752.9	751.2	753.0
Unità relativa	67	54	67
Stato del Cielo	coperto	misto	sereno
Acqua cadente			
Vento (direzione)	calma	calma	N.
(velocità chil.)	0	0	1
Termometro centigrado	8.8	11.5	8.2

Temperatura (massima 12.1

minima 4.5

Temperatura minima all'aperto 2.1

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

(Comunicato)

Mio carissimo cugino ed amico Peruzzi Giovanni provetto Perito Agrimensore dietro la Chiesa di S. Michele in

Vicinale presso Buttrio

Bramo sapere come tu possa essere informato ch'io sia debitore del tuo amatissimo beniamino Tulissi Giovanni.

In mancanza di risposta rinoverò cotesta preghiera accompagnata da qualche cosa che riguarderà te ed il tuo amatissimo amico e socio Tulissi Giovanni.

Udine, 30 ottobre 1877.

Tuo amatissimo cugino
PERUZZI VALENTINO

Recapito per spedizioni ed affittanze
(Vedi Avviso in 4.ª pagina)

Avviso

Alle ore 4 pomeridiane, quest'oggi il sottoscritto aprirà al pubblico un esercizio di **ALBERGO e RESTAURANT** all'insegna **S. MARCO** in **Via S. Cristoforo**, Casa del sig. Nardini GIACOMO DI LENNA ex *Albergatore al Telegrafo*.

AVVISO Si rende noto, che col giorno 27 corrente i sottoscritti hanno aperto una **Macelleria di Carne di 1ª qualità** a lire 1.30 al chilogramma al ponte d'Isola Casa Carucci.

Fiduciosi d'essere onorati da numerosa clientela, nulla risparmieranno per vie meglio renderla soddisfatta.

ROMANO VALENTINO & C.

IN PALMANOVA

Borgo Civildale N. 154 casa Pauluzzi
DAFFITTARSI un'abitazione civile al 1º piano, con mobili, utensili di cucina od anche senza, composta di cinque stanze e salottino con cesso, corte, pozzo, fornello per bucato, legnaia e stalla con fenile.

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

MUNICIPIO DI ARTA

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il 10 Novembre resta aperto il concorso al posto di Maestro di questa scuola elementare maschile di Piano con l'annuo stipendio di L. 700.

L'aspirante deve essere Sacerdote.

Le istanze d'aspirare dovranno essere corredate dai prescritti documenti.

Arta il 24 Ottobre 1877.

Pel SINDACO
CAPELLANI GIUSEPPE Ass.

MUNICIPIO DI TARENTO

AVVISO DI CONCORSO

Esecutivamente ad odierna deliberazione del locale Consiglio Comunale, da oggi a tutto il 24 Novembre p. v. viene aperto il concorso al posto di Maestro del 3° e 4° corso di scuola elementare di nuova istituzione in questo Comune, cui sono annessi l'obbligo e le attribuzioni di Direttore delle scuole elementari tutte del Comune stesso.

L'onorario inerente al posto di Maestro è di annue L. 1000.00 e le funzioni di Direttore sono retribuite con altre L. 200.00 annue, che si pagheranno posticipatamente, di mese in mese, con Mandato sulla Cassa comunale.

Le istanze d'aspirare dovranno essere corredate coi documenti in appresso indicati:

- Fede di nascita;
- Patente d'idoneità all'insegnamento elementare superiore, riportata a norma delle Leggi vigenti;
- Certificato medico di costituzione sana e robusta;
- Attestato di cittadinanza italiana;
- Fedine criminale e politica, ed attestato di moralità;
- Tutti quegli altri documenti relativi ad eventuali servizi resi dall'aspirante alla privata o pubblica istruzione, o relativi ad altre benemerienze acquistate.

L'eletto Maestro-Direttore avrà l'obbligo d'impartire l'istruzione serale agli adulti, per quattro ore settimanali, durante quattro mesi dell'anno.

La nomina è di competenza del Consiglio salvo l'approvazione del Consiglio scolastico provinciale.

Dall'Ufficio Municipale, Taranto il 28 Ottobre 1877.

IL SINDACO
L. MICHELESIO

Il Segretario
L. Armellini.

In via della Posta al N. 11
È aperto un recapito per
SPEDIZIONI ED AFFITTANZE

Rappresentanza per vini vecchi e liquori toscani da lusso.

Campioni Chianti, Brolio, Tuscolano, Etrusco, Fiesolano; grappa del Chianti, Elisire del Pontefice, Rosolio alla Margherita, Alkermes, Amaro del Domenicano.



Molti anni di successo, e l'uso che se ne fa negli Ospedali del Regno, sono prova sufficiente della loro efficacia.

Per cansare le falsificazioni e le imitazioni, che numerose trovansi in commercio, si osservi che ogni Scatola porti impressa in color rosso la Marca di fabbrica di forma eguale a quella indicata sopra.

Si vendono nelle primarie Farmacie d'ogni Città d'Italia. Deposito in UDINE alla farmacia Fabris, Via Mercato-vecchio; Pordenone, Roviglio farmacia alla Speranza, Via Maggiore; Gemona alla farmacia Biliiani Luigi.

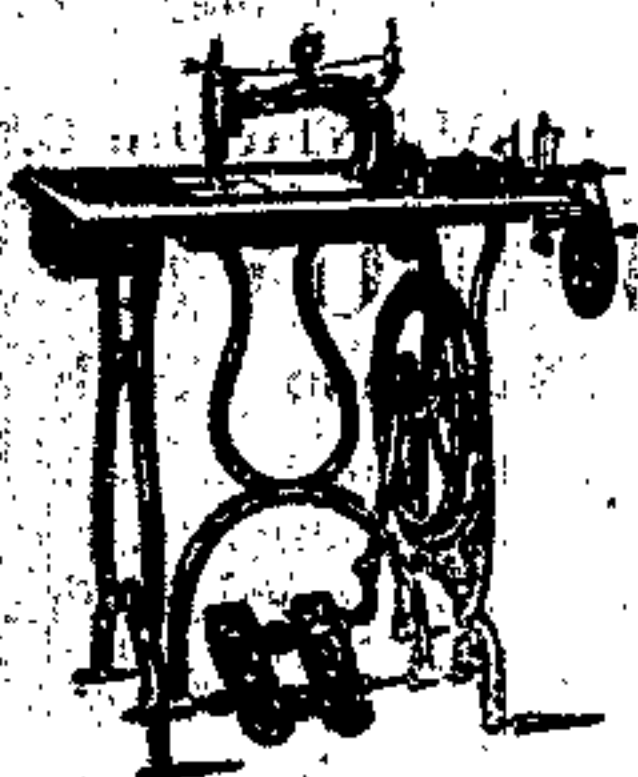
Grande assortimento

DI

MACCHINE DA CUCIRE

d'ogni sistema

trovansi al Deposito di F. DORMISCH vicino al Caffè Meneghetto.



AVVISO SCOLASTICO

Il sottoscritto notifica che col giorno 5 del p. v. novembre riaprirà la sua scuola nella Casa dei Sig. Tellini situata in Via Savorgnana vicino ai teatri al N° 14.

Prevengono poi quei signori Provinciali che hanno figli, i quali dovessero continuare il corso degli studi, che egli è disposto d'accettare alcuni a convitto, verso una discreta annua pensione.

Udine, 27 settembre 1877.

CARLO FABRIZI

Avviso Scolastico

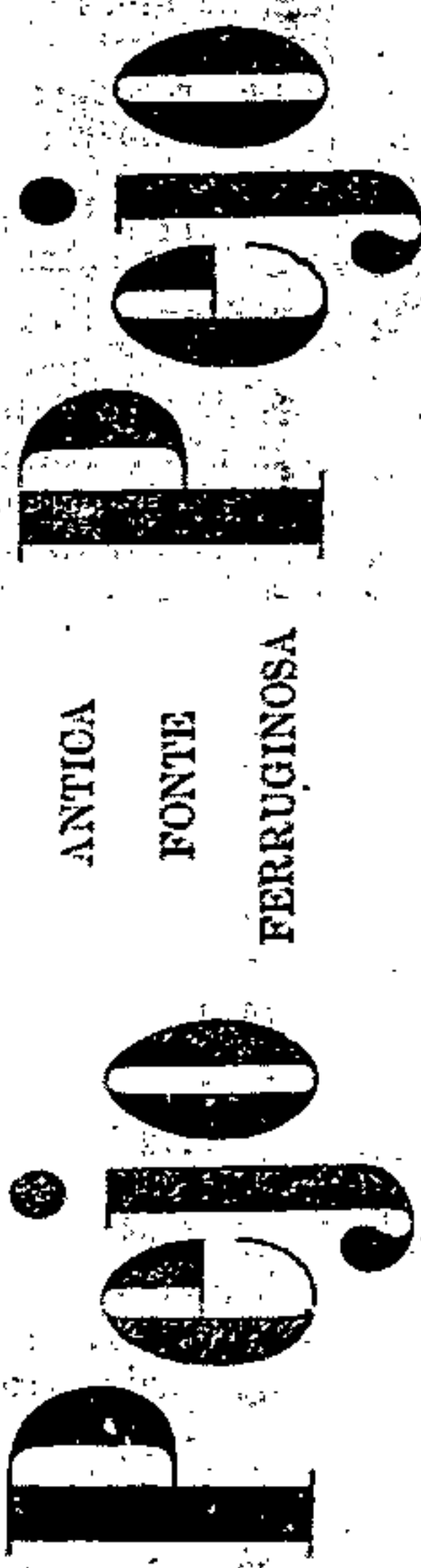
Il sottoscritto, autorizzato all'insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi previene che egli tiene una scuola elementare privata per quei ragazzetti i di cui genitori preferissero che fossero istruiti privatamente.

Avvisa inoltre, che egli presta eziandio per quei giovanetti, che frequentando le pubbliche scuole, avessero bisogno di assistenza in casa.

Il locale della scuola è sito in Via Prefettura al n. 16.

Udine, settembre 1877

LUIGI CASELOTTI.



Questa acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'unica per la cura ferruginosa a domicilio. — Infatti chi conosce e può avere a PEJO non prende più Recovero od altro. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai sigg. in ogni città.

La Direzione C. BORGHETTI.

COLLA LIQUIDA

DI

EDOARDO GAUDIN DI PARIGI

Questa colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flac. piccolo colla bianca L. — 50
» » » scura » — 50
» grande bianca » — 80
» picc. bianca carrè con caps. » — 85
» mezzano » » 1. —
» grande » » 1.25

I Pennelli per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spece, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

I pericoli e disinganni fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione mediante la deliziosa **Revalenta arabica**, la quale restituisce perfetta salute agli ammalati i più estenuati, liberandoli dalle cattive digestioni, dispepsie, gastriti, gastralgie, costipazioni, inveterate, emorroidi, palpitazioni di cuore, diarrea, gonfiezza, capogiro, pituita, nausea e vomiti, crampie spasmi di stomaco, insonnie, flussioni di petto, clorosi, fiori bianchi, tosse, oppressione, asma, bronchite, elisia (consunzione) dartriti, eruzioni cutanee, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, catarri, sollacamento, isteria, nevralgia, vizi del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 31 anni d'invariabile successo.

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67,218.

Venezia, 20 aprile 1860.

Il Dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Quirini 4778, da malattia di fegato.

Cura n. 67,811. Castiglioni Fiorentino Toscana 7 dicembre 1869.

La **Revalenta** da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente, e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima.

Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra meravigliosa **Farina Revalenta Arabica**, la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia)

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. **Biscotti di Revalenta**: scatole da 1/2 kil. 4.50 c.; da 1 kil. f. 8.

La **Revalenta al Cioccolato in Polvere** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; in **Tavolette** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Casa Du Barry & C. (limited) n. 2, via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: Udine A. Filipuzzi, farmacia Reale; Comessati e Angelo Fabris Verona Fr. Pasoli farm. S. Paolo di Campomaro - Adriano Finzi, Venezia; Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, piazza Biade - Luigi Maiolo - Valeri Bellino; Villa Santina P. Morocutti farm.; Vittorio - Ceneda L. Marchetti, far.; Bassano Luigi Fabris di Baldassare. Farm. piazza Vittorio Emanuele; Gemona Luigi Biliiani, farm. Sant'Antonio; Pordenone Roviglio, farm. della Speranza - Varascini, farm.; Portogruaro A. Malipieri, farm.; Rovigo A. Diego - G. Caffagnoli, piazza Annonaria; S. Vito al Tagliamento Quartaro Pietro, farm.; Tolmezzo Giuseppe Chiussi, farm.; Treviso Zanetti, farmacia.

MACCHINE DA CUCIRE ORIGINALI AMERICANE

(GARANTEE)

CONCORRENZA IMPOSSIBILE A PREZZI RIDOTTI

Io sottoscritto Rappresentante la casa D. A. Herlitska e C. di Trieste importantissima e prima in Italia per tale articolo «avverto» che dovendo attendere per tutto il Veneto, lasciai un deposito principale presso il meccanico sig. G. ZANONI Via Aquileja, il quale ha ordini precisi per praticare quelle facilitazioni possibili com'io di persona; così pure è incaricato di evadere ogni domanda o reclamo che mi fosse rivolto.

Fiducioso di vedermi continuato il favore di questa distinta Provincia mi pregio segnarmi

G. Baldan

NB. Oltre al Deposito Principale in Udine a Moggi presso il signor J. Franz, e in Pordenone G. B. Toffoli.

Farmacia al Redentore

PIAZZA VITTORIO EMANUELE

UDINE

Siroppo di Catrame alla Codeina.

Questo Siroppo calma con meravigliosa prontezza gli accessi i più forti delle tosse nervose, delle cronchiti, delle Cromo - Polmoniti, ed in ispezialità della così detta Asinina o Canina, senza produrre il più piccolo disturbo ancorché queste malattie fossero ad altre associate.

La bott. con istruzione It. L. 1.50.

Vino di China al Malato di Ferro.

Aggradevolissimo preparato, che contenendo sciolti i principali tonici fino ad ora conosciuti, cioè Ferro e China, usati con incontrastabile vantaggio, nella cura ricostituente, nelle Anemie, nelle Clorosi, nelle debolezze di stomaco, ed in tutte quelle malattie, causate da povertà di sangue.

La bottig. It. L. 1.00

RIMEDIO PRONTO SICURO

CONTRO LA GOTTA IL TICH E LE VERE NEURALGIE

del chirurgo

CARLO CATTANEO DI VICENZA

Dai risultati ottenuti in 34 ANNI per le pronte guarigioni, ed appoggiato dai più distinti Medici, essendo su rimedio attualmente in commercio, è inutile tessere gli elogi.

La Proprietà esclusiva di detta specialità è della Ditta B. VALERI di Vicenza, dove devono esser dirette le domande.

Prezzo delle Bottiglie Piccole Lire 6, Grandi Lire 12

Deposito generale, Farmacia Valeri Vicenza — Milano A. Manzoni — Venezia Böttner — Torino Arleri — Roma Farmacia Ottoni — ed in altre Principali Farmacie del Regno.